

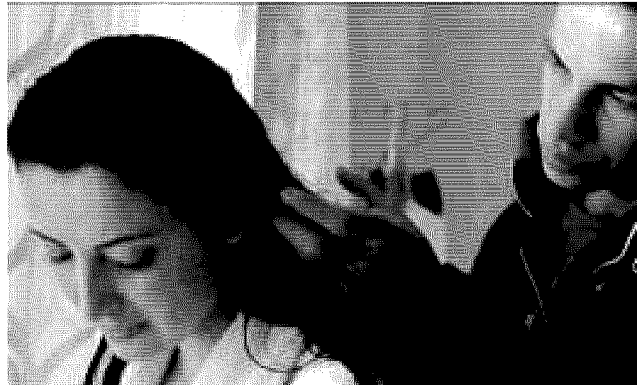
Il racconto

Il regista Budina: "Sul palco ho pensato di svenire. Mi avete cambiato la vita"

# "Io, sbarcato dalla Vlora ora debutto al Petruzzelli"

MARIA PIA FUSCO

«QUANDO hanno presentato il mio film al Petruzzelli hanno anche detto che su quel palco Fanny Ardant era svenuta. Allora posso svenire anch'io, mi sono detto, ero così emozionato che ancora non so come ho fatto a non perdere i sensi», dice il regista alba-



impossibile che si è realizzato».

Svanito il lavoro di elettricista, Robert Budina è rimasto comune a Bari per due anni. «Ho fatto lo spazzino, ho lavorato in una fabbrica di riciclaggio, ho lavorato nelle campagne, tutto quello che capitava. Poi mi sono trasferito al nord per altri tre anni, ho messo un po' di soldi da parte e sono rientrato in Albania, dove ho aperto una fabbrica di salumi». Ma senza mai abbandonare il sogno del cinema, tanto che quando suo fratello Edmond, che dal '92 vive a Bassano del Grappa dove lavora in una fabbrica di caldaie — si definisce orgogliosamente "regista operaio" — ha fatto il suo primo film, *Lettere al vento*, Robert è diventato produttore. «Ho imparato il cinema sul campo, la produzione mi piace e ha una mia società, ma il sogno è la regia, ho cominciato con qualche corto e finalmente il primo film», dice e afferma con forza «la mia gratitudine per Bari. Mi ha accolto da clandestino, al festival ho portato il mio primo corto, *Il criminale*, e adesso *Agon*. Appartengo a Bari. Forse perché l'Albania è un paese in continuo, frenetico cambiamento, qui ritrovo le stesse atmosfere, lo stesso paesaggio bello e rassicurante, è sempre Bari che ha cambiato la mia vita».

DENTRO IL FESTIVAL



nese Robert Budina, autore di *Agon*, in programma nel Panorama Internazionale. Nella sua storia le ragioni per emozionarsi ci sono tutte, Budina era uno dei ventimila che, dopo il crollo del regime di Hoxha, si imbarcarono a forza nel porto di Durazzo sulla nave Vlora, nome albanese della città di Valona e costrinsero il comandante a fare rotta verso Brindisi. Poi le autorità italiane co-

strinsero la nave a dirigersi verso Bari, dove l'approdo avvenne l'8 agosto 1991.

«I miei compagni di viaggio per la maggior parte furono catturati e chiusi nello stadio della Vittoria, io fui uno di quelli che approfittando della confusione riuscirono a fuggire. Ho vissuto giorni di ansia e di paura, per fortuna un amico barese mi aiutò, non solo ma dopo qualche mese mi aveva

anche trovato un lavoro: avrei fatto l'elettricista al Petruzzelli. Ero felice, ero partito dall'Albania con il sogno di studiare cinema, lavorare in un teatro era già un piccolo passo, anche se solo da elettricista. Fu una breve illusione, cinque giorni dopo il Petruzzelli fu distrutto dall'incendio. Ritrovarmi sul palco di quel teatro a presentare il mio primo lungometraggio è stato davvero un sogno



**LINA SASTRI**  
Protagonista con Laura Morante alle 20 al Petruzzelli



**ROBERT BUDINA**  
Al Bif&st con "Agon" (in alto a destra): "Appartengo a Bari"



«Daniele è stato bravissimo, è riuscito a trasformare il materiale documentario in un vero e proprio film, mi ha fatto tornare indietro nel tempo e rivivere gli stati d'animo di allora. Mi ha fatto piangere».

*Agon*, coprodotto con la Francia e la Grecia, è una storia di mafia albanese in cui vengono coinvolti due fratelli emigrati a Salonicco. La sua storia invece Robert Budini l'ha raccontata in *La nave dolce*, il bel documentario di Daniele Vicari che ricostruisce la vicenda della Vlora (dolce perché aveva un carico di zucchero) e dei suoi clandestini. «Daniele è

L'annuncio

## Von Trotta, da Bari ai Deutschen filmpreises otto nomination per il suo "Hannah Arendt"

L'ANTEPRIMA assoluta al Bif&st ha portato bene: *Hannah Arendt* di Margarethe von Trotta ha ricevuto sei candidature ai Deutschen filmpreises 2013, gli equivalenti tedeschi dei David di Donatello. La pellicola è in corsa come miglior film, per la migliore attrice protagonista — Barbara Sukowa, che a Bari ha ricevuto il Fellini platinum award all'eccellenza cinematografica — per la regia, i costumi (Frauke Firl), il trucco (Astrid Weber) e la sceneggiatura, scritta dalla stessa von Trotta con Pam Katz.

(a.pur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BARI.IT**  
Sul sito la diretta del Bif&st con il liveblog, le foto e le parole dei protagonisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

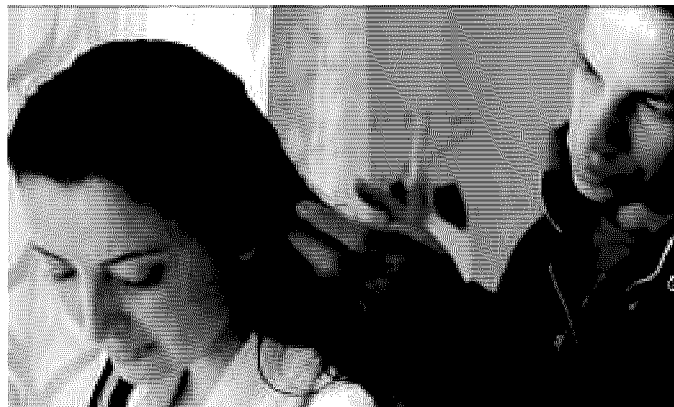
Il racconto

Il regista Budina: "Sul palco ho pensato di svenire. Mi avete cambiato la vita"

# "Io, sbarcato dalla Vlora ora debutto al Petruzzelli"

MARIA PIA FUSCO

«QUANDO hanno presentato il mio film al Petruzzelli hanno anche detto che su quel palco Fanny Ardant era svenuta. Allora posso svenire anch'io, mi sono detto, ero così emozionato che ancora non so come ho fatto a non perdere i sensi», dice il regista alba-



DENTRO IL FESTIVAL

nese Robert Budina, autore di *Agon*, in programma nel Panorama Internazionale. Nella sua storia le ragioni per emozionarsi ci sono tutte, Budina era uno dei ventimila che, dopo il crollo del regime di Hoxha, si imbarcarono a forza nel porto di Durazzo sulla nave Vlora, nome albanese della città di Valona e costrinsero il comandante a fare rotta verso Brindisi. Poi le autorità italiane co-

strinsero la nave a dirigersi verso Bari, dove l'approdo avvenne l'8 agosto 1991.

«I miei compagni di viaggio per la maggior parte furono catturati e chiusi nello stadio della Vittoria, io fui uno di quelli che approfittando della confusione riuscirono a fuggire. Ho vissuto giorni di ansia e di paura, per fortuna un amico barese mi aiutò, non solo ma dopo qualche mese mi aveva

anche trovato un lavoro: avrei fatto l'elettricista al Petruzzelli. Ero felice, ero partito dall'Albania con il sogno di studiare cinema, lavorare in un teatro era già un piccolo passo, anche se solo da elettricista. Fu una breve illusione, cinque giorni dopo il Petruzzelli fu distrutto dall'incendio. Ritrovarmi sul palco di quel teatro a presentare il mio primo lungometraggio è stato davvero un sogno

impossibile che si è realizzato».

Svanito il lavoro di elettricista, Robert Budina è rimasto comunque a Bari per due anni. «Ho fatto lo spazzino, ho lavorato in una fabbrica di riciclaggio, ho lavorato nelle campagne, tutto quello che capitava. Poi mi sono trasferito al nord per altri tre anni, ho messo un po' di soldi da parte e sono rientrato in Albania, dove ho aperto una fabbrica di salumi». Ma senza mai abbandonare il sogno del cinema, tanto che quando suo fratello Edmond, che dal '92 vive a Bassano del Grappa dove lavora in una fabbrica di caldaie — si definisce orgogliosamente "regista operaio" — ha fatto il suo primo film, *Lettere al vento*, Robert è diventato produttore. «Ho imparato il cinema sul campo, la produzione mi piace e ha una mia società, ma il sogno è la regia, ho cominciato con qualche corto e finalmente il primo film», dice e afferma con forza «la mia gratitudine per Bari. Mi ha accolto da clandestino, al festival ho portato il mio primo corto, *Il criminale*, e

adesso *Agon*. Appartengo a Bari. Forse perché l'Albania è un paese in continuo, frenetico cambiamento, qui ritrovo le stesse atmosfere, lo stesso paesaggio bello e rassicurante, è sempre Bari che ha cambiato la mia vita».

*Agon*, coprodotto con la Francia e la Grecia, è una storia di mafia albanese in cui vengono coinvolti due fratelli emigrati a Salonicco. La sua storia invece Robert Budini l'ha raccontata in *La nave dolce*, il bel documentario di Daniele Vicari che ricostruisce la vicenda della Vlora (dolce perché aveva un carico di zucchero) e dei suoi clandestini. «Daniele è

stato bravissimo, è riuscito a trasformare il materiale documen-



LINA SASTRI

Protagonista con Laura Morante alle 20 al Petruzzelli



ROBERT BUDINA

Al Bif&st con "Agon" (in alto a destra): "Appartengo a Bari"



SABATO  
23 MARZO

09:00 Galleria (sala1)  
Film: "La migliore offerta"  
di Giuseppe Tornatore

a seguire 11:30

Film: "Il rosso e il blu"  
di Giuseppe Piccioni

09:15 Galleria (sala6)

Film: "Fortapàsc"  
di Marco Risi



09:15 Cinema Esedra

Film: "The social network"  
di David Fincher

09:30 Petruzzelli

Film: "I pugni in tasca"  
di Marco Bellocchio

a seguire 11:15

Lezione di cinema  
con Marco Bellocchio

15:30 ex palazzo Poste

"Armarcord Fellini"

Incontro di amici  
e collaboratori di F. Fellini

15:30 Cinema ABC

Film: "Black Dahlia"  
di Brian De Palma

17:30 Cinema ABC

Film: "Shutter Island"  
di Martin Scorsese

20:00 Petruzzelli

Serata finale condotta  
da Laura Morante

Premiazioni:

Miglior film, attore e attrice  
della sezione Panorama  
internazionale.

Miglior film ItaliaFilmFest /  
Lungometraggi

Proiezioni:

Galleria,  
Petruzzelli  
Esedra,  
e Abc



Mostre:

Sala Murat, Palace,  
Foyer del Petruzzelli,  
ex palazzo delle Poste



**BARI.IT**

Sul sito la diretta  
del Bif&st con  
il liveblog, le foto  
e le parole dei  
protagonisti

## L'annuncio

### Von Trotta, da Bari ai Deutschen filmpreises otto nomination per il suo "Hannah Arendt"

L'ANTEPRIMA assoluta al Bif&st ha portato bene: *Hannah Arendt* di Margarethe von Trotta ha ricevuto sei candidature ai Deutschen filmpreises 2013, gli equivalenti tedeschi dei David di Donatello. La pellicola è in corsa come miglior film, per la migliore attrice protagonista - Barbara Sukowa, che a Bari ha ricevuto il Fellini platinum award all'eccellenza cinematografica - per la regia, i costumi (Frauke Firl), il trucco (Astrid Weber) e la sceneggiatura, scritta dalla stessa von Trotta con Pam Katz.

(a.pur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Galleria,  
Petruzzelli  
Esedra,  
e Abc

Mostre:

Sala Murat, Palace,  
Foyer del Petruzzelli,  
ex palazzo delle Poste